

Siracusa. Rapina in un negozio di via Paternò, malvivente armato di pistola arraffa il bottino e fugge

Rapina ai danni di un esercizio commerciale di via Paternò. Un giovane, con il volto travisato da casco e armato di pistola ha fatto irruzione nel negozio, intimando, sotto la minaccia dell'arma, ai presenti di consegnargli il denaro contenuto in cassa. Azione veloce. Arraffato il bottino, 550 euro circa, l'uomo è fuggito, facendo perdere le proprie tracce. Indaga la polizia.

Noto. Dollari e un orologio nelle valigie, coniugi denunciati per ricettazione

Sono stati denunciati per ricettazione continuata in concorso. Gli uomini del commissariato di Noto hanno notificato il provvedimento a due coniugi residenti a Motta Sant'Anastasia, in provincia di Catania. Sono due 32enni.

Alle 15.00 di ieri circa, gli agenti impegnati in un'attività di controllo a Vendicari, al fine di contrastare reati predatori commessi solitamente sulle auto parcheggiate, procedevano al controllo dell'autovettura dei due coniugi.

A seguito di perquisizione, nell'abitacolo venivano rinvenuti delle valigie, 120 dollari in banconote di diverso taglio e un orologio di marca dei quali non riuscivano a dare alcuna

contezza. Effettuati opportuni accertamenti nell'immediatezza, si riusciva a risalire ad una turista vittima di furto in viaggio durante un viaggio in Sicilia la quale riconosceva due valigie di sua proprietà.

Durante la perquisizione, veniva rinvenuto un arnese utilizzabile per l'effrazione nonché una chiave che era in grado di aprire l'autovettura presa a noleggio dai turisti. I due sono sospettati di essere i responsabili di una serie di azioni predatorie commesse nelle aree turistiche balneari di Noto nel corso dei mesi estivi.

Siracusa. Aggredisce la madre per avere del denaro, arrestato 20enne

Un'altra situazione di violenza fra le mura domestiche è emersa a Siracusa. I carabinieri sono intervenuti in occasione di una violenta lite fra madre e figlio, l'ennesima a dire dei vicini. Arrestato il 20enne Damiano Di Sansimone.

Una veloce attività di indagine ha permesso di ricostruire come, da tempo, il giovane chiedeva denaro ai genitori per le più svariate esigenze personali. E quando riceveva un rifiuto, scattavano atti di violenza nei confronti dei genitori, soprattutto della madre, spesso consistiti anche in minacce di morte e danneggiamento di mobilia e suppellettili domestiche.

In quest'ultima occasione, avrebbe aggredito la madre spingendola con violenza tanto da farla rovinare a terra e battere la testa sullo stipite di una porta. Quest'ultimo episodio ha determinato la denuncia da parte dei genitori, ormai estenuati dalla lunga serie di violenze, fisiche e psicologiche, che da tempo erano costretti a subire.

Il giovane è stato condotto in caserma e poi in carcere a Cavadonna, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Furto di smartphone al centro commerciale, sorpresi ed arrestati due giovani

Allertati da dipendenti del centro commerciale Belvedere per un furto in atto, i carabinieri hanno tratto in arresto Tyrone Leonardi, 24 anni, e Bruno Garofalo, di 25. Il Leonardi era stato già sorpreso nel mese di agosto nello stesso esercizio commerciale, intento a commettere il furto di due telecamere digitali del valore di diverse centinaia di euro.

In questa occasione invece, il personale di vigilanza del centro commerciale, avendo notato due soggetti con atteggiamento furtivo, ha seguito i loro movimenti attraverso le telecamere di sorveglianza. Le videoriprese hanno consentito di registrare i movimenti dei due, che in un primo momento si sono recati al reparto giardinaggio dove hanno preso delle cesoie, e successivamente nel reparto telefonia, dove, grazie ad esse, sono riusciti ad aprire gli involucri antitaccheggio che contengono i telefoni cellulari.

Immediatamente allertati ed intervenuti sul posto, i Carabinieri hanno sottoposto i due a perquisizione personale. Ben occultati all'interno dei loro abiti trovati due smartphone del valore di 250 euro. I militari dell'Arma hanno quindi restituito la refurtiva al personale del centro commerciale e dichiarato in arresto i due per furto aggravato. Sono stati posti ai domiciliari.

Canicattini. Fratture al volto, "sono stati due extracomunitari": ma l'accusa era falsa e finisce denunciato

Denunciato a Canicattini un 53enne. Dovrà rispondere di simulazione di reato e calunnia. Aveva sporto denuncia contro due extracomunitari, accusandoli di averlo aggredito provocandogli delle gravi fratture al volto. La dinamica degli eventi, però, non è parsa chiara ai carabinieri. Le indagini hanno permesso di appurare come non vi fosse stata alcuna aggressione da parte di cittadini extracomunitari. Da appurare le effettive cause delle lesioni ed i motivi che hanno portato alla ingiusta denuncia nei confronti dei due extracomunitari.

Siracusa. Oltre 300kg di rame di dubbia provenienza nel suo deposito, denunciato 60enne

Un 60enne siracusano è stato denunciato per i reati di acquisto di cose di sospetta provenienza e attività di gestione rifiuti pericolosi non autorizzati. Durante un controllo mirato al contrasto e alla repressione del fenomeno

dei furti di rame, gli agenti hanno rinvenuto nella sua ditta di compravendita di rottami 313 chili di rame che sono stati sequestrati.

foto archivio

Siracusa. Ridotta in schiavitù e violentata da 8 anni, donna salvata dai carabinieri di Cassibile

Duravano da oltre 8 anni le denunciate vessazioni e violenze fisiche subite da una donna 28enne da parte del proprio marito. Al termine dell'ennesimo episodio di grave violenza, posto in essere davanti al figlio minore, la vittima è riuscita a denunciare tutto ai Carabinieri della Stazione di Cassibile. Dal racconto della donna è emerso un quadro di continui maltrattamenti e violenze, sia fisiche che psicologiche; la stessa, stando a quanto raccontato, veniva tenuta come una "schiava" all'interno della loro abitazione, le veniva lasciata la somma di 5 euro al giorno per provvedere alla spesa e questo era l'unico motivo per il quale veniva "autorizzata" ad uscire di casa; le minacce di morte erano continue, così come le botte e le offese di varia natura. La donna ha denunciato di essere stata costretta, a seguito di questa gravissima situazione, ad interrompere bel 3 gravidanze e di esserne riuscita a portare a compimento solo una. Al vaglio dei militari della Stazione Carabinieri di Cassibile anche i segnalati abusi sessuali denunciati dalla donna. A causa dell'ultimo episodio di violenza, a seguito della

quale la donna è scappata di casa rifugiandosi da un conoscente che ha fatto intervenire personale della Polizia di Stato, la vittima è stata visitata dai medici del Pronto Soccorso e giudicata guaribile in diversi giorni per le percosse subite. Il marito, di nazionalità marocchina, di anni 35, è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia, lesioni e minacce e tradotto al carcere di Cavadonna, a disposizione della Procura della Repubblica di Siracusa con cui l'Arma di Cassibile svolgerà ulteriori ed approfondite indagini. Il Comandante Provinciale Carabinieri di Siracusa, Colonnello Luigi Grasso, ricorda che "le vittime di violenza devono trovare il coraggio di ribellarsi denunciando quanto subito; i Carabinieri saranno pronti a fare la loro parte garantendo una attenta azione di polizia giudiziaria non disgiunta da una sensibile vicinanza ed assistenza. Per contrastare questo gravissimo fenomeno - aggiunge Grasso - è necessario un corale impegno ed un'opera di sensibilizzazione quotidiana; proprio per questo, anche per l'appena iniziato anno scolastico, cercheremo di mantenere costanti gli incontri con gli studenti trattando anche il tema delle violenze, con particolare riferimento a quelle domestiche e quelle ai danni di soggetti maggiormente vulnerabili."

Palazzolo. Spaccio di droga in piazza, arrestato presunto pusher

E' stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Destinatario della misura un giovane di 18 anni, Gaetano Cutrona, colto in flagranza di reato dai carabinieri della stazione di Noto, impegnati in un servizio

mirato alla repressione dello spaccio di droga. E' successo sabato sera, al termine di un'attività di osservazione, controllo e pedinamento. Cutrona avrebbe infatti consegnato una dose di sostanza stupefacente di tipo marijuana ad un giovane acquirente proprio sotto gli occhi dei militari che, prontamente intervenuti, hanno condotto l'uomo in caserma e lo hanno dichiarato in stato di arresto. Gli sono stati concessi i domiciliari.

Avola. Fiat Stilo a fuoco, arrestato il presunto responsabile: è un 27enne

E' ritenuto il responsabile dell'incendio doloso che ha danneggiato domenica notte una Fiat Stilo parcheggiata in Largo Fondaco. A seguito di una celere attività investigativa la polizia ha arrestato Gianluigi Caruso, 27 anni, di Avola, già noto alle forze dell'ordine. Rinvenuti anche gli indumenti che avrebbe indossato durante l'azione dolosa, il cui movente è in fase di verifica. L'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Augusta. Arrestato un 19enne,

era in possesso di 50 dosi di marijuana

Durante un controllo nella zona delle case popolari di contrada Scardina, è stato arrestato il 19enne Carmelo Maugeri. Era insieme ad un amico di 17 anni ed i loro strani atteggiamenti hanno insospettito i militari.

Movimenti azzardati nel tentativo di liberarsi dello stupefacente in loro possesso hanno ancor più attirato l'attenzione. I carabinieri hanno trovato 10 dosi di marijuana ed hanno deciso di estendere il controllo anche all'abitazione del ragazzo. Qui, nel comodino della sua cameretta, rinvenute ulteriori 40 dosi ugualmente confezionate e identiche a quelle che portava addosso in strada.

Sequestrata la droga, i grinder e le banconote di piccolo taglio, per lo più da 5 euro, che aveva nelle tasche, il ragazzo è stato posto agli arresti domiciliari mentre l'amico è stato denunciato.